



INTERPORTO DISASTRO ALL'ITALIANA

affari nazionali

**Italia,
per Renzi
la ripresa
è iniziata.
Sarà vero?**

fiscale

**Reverse Charge
2015:
chiarimenti
dall'Agenzia
delle Entrate**

legale

**Microcredito:
accesso diretto
al Fondo
di Garanzia
dello Stato**

delegazioni

**Smart Area
a Misterbianco.
La zona
commerciale
guarda al futuro**

editoriale



in questo numero
7 aprile 2015

- Pag. **3** *affari nazionali*
Italia, la ripresa è davvero iniziata?
- Pag. **4** *primo piano*
Interporto: crolla il muro del silenzio
- Pag. **5** *fiscale*
Reverse Charge 2015 alcuni chiarimenti
- Pag. **6** *lavoro*
Terziario Confcommercio: rinnovato il CCNL
- Pag. **7** *legale*
Microcredito PMI: accesso diretto al fondo di garanzia
- Pag. **8** *delegazioni*
Smart Area, a Misterbianco la zona commerciale del futuro
- Pag. **10** *50&più enasco*
Contributi volontari anno 2015

GERENZA

IMPRESA INFORMA
supplemento a
"Confcommercio Notizie"
periodico della
Confcommercio Catania
Reg. Trib. di Catania n. 28/96
edizione 7 aprile 2015

DIRETTORE RESPONSABILE
Pietro Agen

DIREZIONE E REDAZIONE
c/o Ass. Commercialisti
Via Mandrà, 8 - Catania

tel. 095.7310711
fax 095.351253

COORDINAMENTO REDAZIONE
Carla Previtera: ufficio.stampa@confcommercio.ct.it

REALIZZAZIONE EDITORIALE
Blu Media
V.le Andrea Doria, 69
Catania - tel. 095.447250
www.blumedia.info

PROGETTAZIONE TESTATA
Signorelli&Partners

ASPETTIAMO GROSSE NOVITÀ

“

Il tempo stringe, la Sicilia come Catania potrebbero essere vicine ad una vera e propria rivoluzione. Troppe cose non tornano e il Governo regionale, che ormai vive di soli annunci, viene coinvolto in vicende di ogni tipo. La speranza è che la Magistratura dia risposte tempestive

Non so se succederà, spesso nella nostra terra le voci superano i fatti, ma il silenzio che da troppi mesi circonda, almeno a livello locale, alcune vicende potrebbe essere il segnale di una burrasca in arrivo, più che di un insabbiamento vecchia maniera! Troppe cose non tornano: lo scandalo della formazione ha toccato solo quelli che qualcuno ha definito i "pesci piccoli" ma non ha neppure sfiorato la politica e le organizzazioni che per anni sono state la vera spalla del sistema, un sistema che in altre province ha portato ad eventi anche clamorosi, i fatti del Cara di Mineo e quelli più recenti, ma collegati, degli Spar, su cui è difficile pensare, alla luce di quello che hanno riportato giornali e televisioni, che possa calare il silenzio; i contratti di manutenzione della Società Aeroporti di Catania, su cui mi risulta sia stato presentato un esposto alla Procura e su cui, ad una prima lettura, mi sono sorti non pochi dubbi! Troppe cose non tornano a Catania come in Sicilia, dove un Governo Regionale che ormai vive di soli annunci viene coinvolto in vicende di ogni tipo, giudiziarie e non, e dove solo ormai pochi coraggiosi o interessati difensori d'ufficio cercano, fra crescenti difficoltà, di puntellare i bastioni, ormai prossimi al crollo, tentando di rilanciare l'immagine, in cui or-

mai nessuno crede più, di un Crocetta in veste di guerriero indomito, circondato da famelici lupi!

Anche il giochetto dell'antimafia appare ogni giorno più annebbiato, ogni giorno di più contestato proprio da quegli uomini e da quelle donne che alla vera lotta ai fenomeni mafiosi hanno dedicato la vita.

Non so se la svolta sia vicina ma la sensazione che mi spinge a pensare che lo sia è fortissima. Quando il maggiore quotidiano on line siciliano chiede a Crocetta di mandare un solo messaggio di due parole: mi dimetto, e quando di rimbalzo il buon avvocato Fiumefreddo, con inusuale tempestività cerca di accreditare l'immagine di un Crocetta paladino di ogni bene contro un mondo di cattivi, quando tutto questo accade non si può che pensare che qualcosa di grosso stia bollendo in pentola. Forse qualcuno difende interessi nascosti e forse qualcun altro difende i vantaggi ottenuti. Nessuna certezza, ma la convinzione, o forse la speranza, quella sì, è che la Magistratura dia risposte tempestive. Lo dico senza gioia ma come segno del degrado di un territorio dove i valori etici sono al tramonto e dove con tristezza dobbiamo riporre le residue speranze esclusivamente nella Magistratura e nelle forze dell'ordine.

M.d.M.

Italia, è veramente iniziata la ripresa?

“

Pareri contrapposti sulla nostra povera Italletta. Da decenni non si determinava una situazione così favorevole, ma per far ripartire il Paese bisogna avviare una profonda revisione del sistema fiscale

”

di Woodstock

Certamente non è facile capire cosa stia succedendo a questa nostra cara, vecchia Italia. A sentire Renzi la ripresa sarebbe già iniziata: sarà all'inizio lenta ma diverrà poi travolgente, tanto da insidiare il primato della "locomotiva" tedesca. Ad ascoltare invece le opposizioni non vi sarebbe nessuna vera ripresa se non un semplice miglioramento della situazione, determinato, più che altro, da fattori esterni, certamente non ripetibili, almeno costantemente nel tempo.

A chi dare ascolto? Un fatto, in questo momento, è certo: **Renzi è un uomo fortunato, oltre che, probabilmente, abile.** Mai, da decenni, si era determinata una situazione così favorevole alla ripresa economica dell'Italia: **un rapporto euro/dollaro** con la nostra moneta ai minimi storici nel valore di cambio; il prezzo del petrolio che oscilla da mesi intorno a valori dimezzati rispetto a quelli a cui ci eravamo ormai abituati; uno spread dei nostri bond rispetto a quelli tedeschi che si è stabilizzato intorno ai 100 punti.

Il prezzo delle benzine è ormai stabile al ribasso, favorendo, di fatto, anche la ripresa del mercato automobilistico che da sempre costituisce, almeno in Italia, un sicuro segnale di ripresa; le esportazioni traggono vantaggio notevole dai nuovi livelli di cambio ed anche il turismo non potrà non avere vantaggio



da quella che appare, per molti versi, come la prima svalutazione dell'euro, una svalutazione che per molti aspetti sembra essere più costruita a tavolino che frutto di leggi di mercato. **Anche la politica della Banca Europea** contribuisce, indubbiamente, alla ripresa. I più consistenti acquisti di titoli dei singoli Stati dovranno, almeno nel breve/medio periodo, liberare risorse del sistema bancario che probabilmente favoriranno investimenti e quindi sviluppo.

A questo punto, direte voi, il gioco è fatto, l'Italia, smentendo i profeti di sventure, ce la sta facendo, è partita la ripresa! La realtà, a nostro parere, è un poco meno felice di come appare o di come vorrebbero farcela apparire. È vero che, come hanno recentemente affermato alcuni economisti di grido, questa volta i fattori che favoriscono la ripartenza sono molti e coincidenti, ma... non dobbiamo dimen-

ticare che nonostante gli interessi sul debito siano crollati avvicinandosi allo storico zero, il valore complessivo dello stesso debito non cessa di crescere e passa di record in record, lasciandoci in una situazione che era e rimane di costante pericolo. Pericolo tanto maggiore in quanto il nostro debito è in gran parte nelle mani di investitori stranieri che notoriamente non sono dediti ad opere di bene, né sono guidati da principi solidaristici! Allora? Vi chiederete.

Noi pensiamo che il "treno" Italia possa effettivamente ripartire: gli ultimi interventi in materia di lavoro vanno certamente nella giusta direzione, il PIL nazionale appare, finalmente, in seppur lieve ripresa, ma qualcosa ancora manca, manca lo scatto che soltanto una revisione profonda del sistema fiscale può determinare. Non vogliamo parlare di aliquota unica ma quantomeno di una vistosa riduzione della progressività delle imposte. Pensare che ci possa essere ripresa, fintanto che un nostro piccolo imprenditore che dichiara utili per alcune decine di migliaia di euro dovrà versarne allo Stato, per imposte varie e contributi, una quota che oscilla fra il cinquanta ed il settanta per cento è pura fantasia! Se il governo Renzi lo comprenderà avremo la ripresa, in caso contrario sarà l'ennesima occasione perduta e la fortuna come dice un vecchio detto difficilmente bussa due volte alla stessa porta!

CONFIDI
COFIAC
Società Cooperativa per Azioni

**VUOI AMMODERNARE
O RISTRUTTURARE
LA TUA AZIENDA?**

CONFIDI COFIAC

NON TI LASCIA MAI SOLO!

primo piano

Interporto: crolla il muro del silenzio

“

Dopo quasi 20 anni, la trasmissione “L'aria che tira” di La7 toglie il velo su una brutta vicenda. Un esempio di disastro all'italiana, su cui la magistratura non ha mai ritenuto di mettere le mani

”



di Pietro Agen

Ci provai da presidente della Camera di Commercio di Catania, ci provai ancora come Confcommercio Sicilia, ma non riuscii mai né a far pubblicare un articolo serio sull'Interporto di Catania né ad aprire un dibattito sul tema.

Le accuse, anche pesanti, sollevate pubblicamente nel corso di convegni; gli scritti, ripetuti sul nostro giornale, caddero in un sistematico silenzio, come, peraltro, l'invito ad alcuni giornalisti ad approfondire il tema. Intorno all'Interporto del professor De Dominicis, che qualcuno aveva scherzosamente soprannominato Harry Potter per la fantastica abilità dimostrata nel mascherare la realtà, regnava, fino a ieri, il silenzio più assoluto! **Una catena di ferro fatta di amicizie**, di legami con la stampa, di assunzioni, di interessi, di incarichi e di consulenze, di rapporti con la politica di sinistra come di destra, impediva a chiunque di aprire un confronto su un progetto che anno dopo anno appariva sempre più confuso ed autoreferenziale. **Venti anni sono passati** da quando venne costituita la S.I.S., Società Interporti Siciliani, venti anni e la S.I.S. è ancora in start up, venti anni in cui sono stati spesi oltre 2.500.000 (duemilionicinquecentomila) euro per il compenso degli amministratori a cui ovviamente deve essere aggiunto quello per il collegio sindacale e per gli altri organi di controllo,



venti anni in cui sono stati spesi, ufficialmente, per la gestione, circa 14.000.000 (quattordicimilioni) di euro, ma in realtà molti di più, perchè almeno altri 6.000.000 (seimilioni) di euro di spese sono stati abilmente “travestiti” in costi capitalizzati!

Tante spese che ovviamente vanno aggiunte alle decine di milioni investiti per realizzare l'area di sosta, già pronta ed affittata, e il polo logistico, in corso di realizzazione. **Per produrre cosa?** Crediamo sia una domanda legittima visto e considerato che i soci della SIS sono tutti enti pubblici, per cui alla fine del gioco pagheranno, come sempre, i contribuenti.

Ad oggi, e lo ripetiamo ancora sono passati venti lunghi anni, l'unica opera completata è l'area di sosta, costata parecchi milioni di euro e data in affitto per 36.000 eu-

ro anni, diventati oggi poco più di 40.000 euro, diciamo 3.500 € al mese. Un bell'investimento, non c'è che dire! Se lo avesse fatto un privato sarebbe già fallito da anni.

Ora, invece, il nuovo presidente Albanese, succeduto al mitico De Dominicis, ed a cui non ci sentiamo

di attribuire colpa alcuna, anzi, al quale vogliamo riconoscere il merito di aver fortemente tagliato i compensi ad amministratori e sindaci, **è costretto a chiedere altri sette milioni di euro ai soci** facendo capire che se non arrivano i fondi salta il banco!

Aggiungiamo, ma lo facciamo senza volontà di infierire, che quando anche il polo logistico fosse completato, il famoso Interporto di Catania **continuerebbe ad essere una assoluta schifezza**, permettetemi il vocabolo, con aree separate da chilometri e con carenze strutturali già ripetutamente evidenziate dal gestore dell'area di sosta.

Un esempio di disastro all'italiana, su cui sorprende che a tutt'oggi non abbiano mai ritenuto di mettere le mani né la magistratura ordinaria né quella contabile.

CONFIDI
COFIAC

Società Cooperativa per Azioni

**I MIGLIORI TASSI, LA MIGLIORE
GARANZIA, SEMPRE!
HAI UN'ESIGENZA IMPREVISTA
PER LA TUA AZIENDA?**

**CONFIDI COFIAC
È CON TE!**

Reverse charge 2015: chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate

“

L'inversione contabile trasferisce gli obblighi di assolvimento dell'Iva dal cedente all'acquirente. Dal 1° gennaio è stata estesa nell'ambito dei settori edile ed energetico e alla cessione dei pallet

”



di Caterina Cannata

È stata pubblicata dall'Agenzia delle Entrate la circolare n. 14/E del 27 marzo che chiarisce alcuni punti in merito all'estensione del

meccanismo dell'inversione contabile (reverse charge) prevista dalla legge di Stabilità 2015.

Infatti, a partire dal 1° gennaio 2015, questo meccanismo è stato esteso a nuove fattispecie nell'ambito del settore edile (**servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento degli edifici**) ed energetico ed alle cessioni di pallet (bancali in legno) recuperati ai cicli di utilizzo successivi al primo.

L'inversione contabile, che si pone come obiettivo il contrasto delle frodi, trasferisce gli obblighi di assolvimento dell'Iva dal cedente all'acquirente.

Si analizzano, di seguito, alcune delle precisazioni contenute nella circolare.

Settore edile

Al fine di evitare incertezze applicative, l'Agenzia delle entrate ha precisato che **per individuare quali sono i servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento degli edifici** si dovrà fare riferimento unicamente ai codici attività della tabella ATECO 2007.

A prescindere dal fatto che un contribuente in regime di partita Iva operi o meno nel settore edile, sarà tenuto ad applicare il regime dell'inversione contabile per le attività che le tabelle Ateco 2007 (lettera F) includono tra i servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relative a edifici.

Qualora il prestatore del servizio svolga sistematicamente attività ricomprese nelle classificazioni ATECO relative alle prestazioni di pulizia, demolizione, installazione di impianti e completamento relative a edifici, ma tali attività non siano state comunicate ai sensi dell'articolo 35, comma 3, del DPR n. 633/1972, le



stesse dovranno essere assoggettate al meccanismo dell'inversione contabile, con l'obbligo, da parte dello stesso prestatore di procedere all'adeguamento del codice ATECO.

Per le attività identificate dalla sezione F della classificazione delle attività economiche ATECO, diverse da quelle di installazione di impianti, demolizione e completamento, il reverse charge si applica solo in caso di subappalto.

Infine, sono escluse dal meccanismo le forniture di beni con posa in opera in quanto tali operazioni, ai fini Iva, costituiscono cessioni di beni e non prestazioni di servizi, poiché la posa in opera assume una funzione accessoria rispetto alla cessione del bene.

Definizione di "edificio"

La circolare ha precisato che con il termine edificio e fabbricato si intende "qualsiasi **costruzione coperta** isolata da vie o da spazi vuoti, oppure separata da altre costruzioni mediante muri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via, e possa avere una o più scale autonome".

Non rientrano nella nozione di edificio e, quindi, sono escluse dal meccanismo del reverse charge le prestazioni di servizi relative a terreni, parti del suolo, parcheggi, piscine, giardini, eccete-

ra, salvo che questi non costituiscano un elemento integrante dell'edificio stesso (ad esempio, piscine collocate sui terrazzi, giardini pensili, impianti fotovoltaici collocati sui tetti).

Settore energetico

Il meccanismo del reverse charge è stato allargato, fino al 2018, anche al settore energetico e, in particolar modo: ai trasferimenti di quote di emissioni di gas a effetto serra ai trasferimenti di altre unità e di certificati relativi al gas e all'energia elettrica, alle cessioni di gas e di energia elettrica a un soggetto passivo-rivenditore.

Soggetti esclusi

L'inversione contabile non si applica alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi effettuate da soggetti che si avvalgono del nuovo **regime forfetario o del regime dei "minimi"**.

Qualora, invece, gli stessi contribuenti acquistano beni o servizi in regime di reverse charge, gli stessi saranno tenuti ad assolvere l'imposta secondo tale meccanismo e, non potendo esercitare il diritto alla detrazione, dovranno effettuare il versamento dell'Iva a debito.

Il meccanismo del reverse charge non si applica nemmeno alle prestazioni di servizi rese nei confronti di soggetti che, beneficiando di particolari regimi fiscali, sono di fatto esonerati dagli adempimenti quali l'annotazione delle fatture, la tenuta del registro dei corrispettivi e del registro degli acquisti (ad esempio i produttori agricoli con volume di affari non superiore a 7 mila euro).

Clausola di salvaguardia

Infine, considerato che l'estensione del reverse charge ha efficacia dallo scorso 1 gennaio e che, in assenza di chiarimenti, la stessa poteva presentare profili di incertezza, in ossequio ai principi dello Statuto del contribuente, sono fatti salvi, con conseguente mancata applicazione di sanzioni, eventuali comportamenti difformi adottati dai contribuenti, prima dell'emanazione della circolare odierna.

area lavoro

Terziario Confcommercio rinnovato il Contratto nazionale

“

L'accordo, che scadrà il 1° dicembre 2017, consegna alle imprese soluzioni innovative per consentire una maggiore flessibilità e produttività sull'orario e sul mercato del lavoro

”



di Silvia Carrara

Dal 1° aprile 2015 è in vigore il nuovo contratto nazionale di lavoro per i lavoratori del terziario, commercio, distribuzione e servizi. Sottoscritto il 30 marzo da Confcommercio con Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, l'accordo scadrà il 31 dicembre 2017. Le Parti stipulanti dovranno ratificarlo. L'accordo raggiunto consegna alle imprese soluzioni innovative per consentire una maggiore flessibilità e produttività sia sull'orario di lavoro che sul mercato del lavoro.

I nuovi istituti sono immediatamente fruibili a livello nazionale e si rivolgono alle imprese di tutte le dimensioni.

Tra le novità si segnala:

Aumento economico dei minimi tabellari
Gli aumenti dei minimi di retribuzione prevedono un aumento lordo distribuito su 5 tranches per meglio contenere l'impatto degli aumenti del contratto, che prevede una vigenza triennale a partire dalla sottoscrizione, la prima erogazione avverrà con decorrenza dal mese di aprile 2015, senza arretrati.

Contratti a tempo determinato e sotto inquadramento.

Per favorire il sostegno all'occupazione si introduce una nuova specifica modalità per l'utilizzo del contratto a tempo determinato, meno onerosa per le imprese, che potranno assumere, una sola volta per 12 mesi, le categorie più deboli del mercato del lavoro, al di fuori dai limiti quantitativi per la stipula di contratti a termine. In particolare è previsto un sotto inquadramento del lavoratore, fino a due livelli nei primi 6 mesi e di un livello per i successivi 6 mesi. Inoltre al termine dei 12 mesi, in caso di trasformazione a tempo indeterminato si applicherà il sotto inquadramento di un livello per ulteriori 24 mesi. Il beneficio economico per le imprese, legato alla diversa retribuzione, si estende agli oneri contributivi e accessori.

E' introdotta una previsione finalizzata a migliorare la possibilità di attivare ulteriori contratti a tempo determinato fino ad un massimo del 28 %, compensando quote di assunzioni non utilizzate in altre unità produttive, dentro le quote massime previste dal CCNL.

Sempre con riferimento al contratto a tempo determinato, per rispondere alle necessità delle imprese che operano su territori a vocazione turistica, le cui attività sono escluse dalla disciplina legale della stagionalità, si prevede che le



Decorrenza	Q	I	II	III	IV	V	VI	VII
1.04.2015	26,04	23,46	20,29	17,34	15,00	13,55	12,17	10,42
1.11.2015	26,04	23,46	20,29	17,34	15,00	13,55	12,17	10,42
1.06.2016	26,04	23,46	20,29	17,34	15,00	13,55	12,17	10,42
1.11.2016	27,78	25,02	21,64	18,50	16,00	14,46	12,98	11,11
1.08.2017	41,67	37,53	32,47	27,75	24,00	21,68	19,47	16,67
TOTALE	147,57	132,93	114,99	98,28	85,00	76,80	68,94	59,03

organizzazioni territoriali potranno al loro livello individuare le località a prevalente vocazione turistica, beneficiando dell'esclusione dalle limitazioni quantitative in materia di contratto a termine, in coerenza con le previsioni legislative vigenti.

Percentuale di conferma degli apprendisti.
Un'ulteriore modifica riguarda le percentuali di conferma del contratto di apprendistato che vengono allineate ai limiti di legge, portandosi dall'80% al 20 % per tutte le imprese. Inoltre viene portato a tre anni (36 mesi) il periodo su cui calcolare il numero delle conferme in servizio.

Part time.

Per il part time a 8 ore possono essere assunti giovani fino a 25 anni compiuti, anche non studenti.

Elemento economico di garanzia

Ai lavoratori a tempo indeterminato e agli apprendisti in forza al 31 ottobre 2017, iscritti nel libro unico da almeno 6 mesi, verrà erogato, con la retribuzione di novembre 2017, un elemento economico di garanzia, quale una tantum pari a:

- 80 euro per le aziende fino a 10 dipendenti (IV liv)

- 90 euro per le aziende con oltre 10 dipendenti (IV liv).

Fondo Est

L'azienda che omette, dal mese successivo alla sottoscrizione dell'accordo, il versamento al fondo dei contributi a suo carico è tenuta ad erogare al lavoratore un elemento distinto della retribuzione non assorbibile pari ad € 16,00 per 14 mensilità, che rientra nella retribuzione di fatto.

Cassa Qu.A.S.

Dal mese successivo alla sottoscrizione dell'accordo in oggetto, l'azienda che ometta il versamento alla cassa del contributo a suo carico è tenuta ad erogare al quadro un elemento distinto della retribuzione non assorbibile pari ad € 37,00, per 14 mensilità, che rientra nella retribuzione di fatto.

Classificazione del personale - Aziende ICT
Infine sono state introdotte novità in materia di classificazione (qualifiche e mansioni) per le aziende che svolgono esclusivamente attività di information and communication technology che consentirà di regolare nuove figure professionali, nonché lo sviluppo di nuove figure appartenenti ai servizi.

Bando Microcredito PMI: accesso diretto al Fondo di garanzia dello Stato

“

La dotazione finanziaria è di 40 milioni di euro. In attesa del decreto attuativo, ecco alcune indicazioni: platea dei beneficiari, attività finanziabili, caratteristiche del finanziamento

”



di Chiara Corsaro

Il ministro dello sviluppo economico Guidi ha firmato il decreto che dispone le modalità operative per l'accesso delle PMI al fondo di garanzia in relazione alle operazioni di microcredito. Tale decreto, nonostante il click day sia stato prospettato per il mese di aprile, **si trova ora all'esame da parte della Corte dei Conti** e in attesa di essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale, pertanto ancora non si conoscono nel dettaglio i contenuti del bando.

La dotazione finanziaria di tale fondo è pari a 40 milioni di euro, di cui 30 milioni stanziati dal MISE e 10 milioni dal Movimento 5 Stelle. L'agevolazione consiste nella possibilità da parte delle PMI, che non sono in grado di offrire garanzie proprie, di accedere direttamente al Fondo, **prenotando direttamente la garanzia statale** da presentare in relazione alle istanze di finanziamento dirette agli Istituti di credito.

Le operazioni di microcredito riguardano finanziamenti che hanno **un tetto massimo di 25 mila euro**, estendibili a 35 mila al ricorrere di due condizioni: **pagamento puntuale delle ultime sei rate e sviluppo del progetto finanziato**. La durata massima del finanziamento è fissata in sette anni, prorogabili a dieci per determinate categorie di cui appresso.

Le caratteristiche distintive delle operazioni di microcredito sono: l'assenza di garanzie reali in capo al soggetto finanziato, proprio perché la garanzia del fondo copre l'80% della somma effettivamente finanziata; il rilascio della garanzia a titolo gratuito; la brevità dell'iter procedurale per la concessione della stessa, ovvero 6 o al massimo 7 giorni lavorativi.

La finalità del prestito è quella di avviare o sviluppare un'attività autonoma o di mi-



croimpresa costituita attraverso le seguenti forme giuridiche: ditta individuale, associazione, società di persone o di capitali, società cooperative. Ai fini del bando sono dunque soggetti beneficiari **anche i lavoratori autonomi e liberi professionisti** (es. commercialisti, avvocati, agronomi, architetti, ingegneri ecc.) che siano titolari di partita IVA da meno di 5 anni e che non abbiano dipendenti in misura superiore alle 5 unità. Le ditte individuali devono anch'esse essere titolari di partita IVA da meno di 5 anni e devono avere un numero di dipendenti che non superi le 5 unità, ugualmente le imprese costituite in forma societaria devono essere titolari partita IVA da meno di 5 anni e non devono avere un numero di risorse umane superiore alle 10 unità. È inoltre previsto che i soggetti richiedenti la garanzia non siano iscritti negli elenchi dei c.d. cattivi pagatori.

Le attività finanziabili riguardano: l'acquisto di beni o servizi connessi all'attività svolta; il costo della retribuzione per l'assunzione di nuovi dipendenti; i costi relativi alla formazione post universitaria della persona fisica destinataria del finan-

ziamento, in quest'ultimo caso la durata del finanziamento può estendersi fino a 10 anni.

I soggetti presso i quali richiedere i sopra descritti finanziamenti, in assenza di un albo a livello nazionale dei c.d. operatori del microcredito, sono i tradizionali Istituti di credito.

Per richiedere direttamente la garanzia statale **occorrerà presentare istanza telematicamente attraverso il sito www.fondidigaranzia.it**, la prenotazione della garanzia effettuata avrà validità per i successivi 5 giorni lavorativi, ed entro tale termine l'azienda dovrà presentare la richiesta di finanziamento presso l'Istituto di credito prescelto, il quale a sua volta, dovrà concludere la pratica nei successivi 60 giorni. Restiamo dunque in attesa della pubblicazione del decreto attuativo, a seguito del quale sarà possibile conoscere le modalità operative per la presentazione delle istanze telematiche.

Per info contattare l'area legale di Confcommercio Catania all'indirizzo e-mail chiara.corsaro@confcommercio.ct.it

delegazioni

Smart Area a Misterbianco: la zona commerciale guarda al futuro

“

Un modello innovativo che coniuga ambiente, efficienza energetica e sostenibilità economica
Il progetto è stato presentato agli imprenditori in un incontro promosso dalla locale Confcommercio

”

L'idea nasce per rilanciare un'area che soffre la crisi economica che sta coinvolgendo gli stati occidentali ed in particolare l'UE. La cosiddetta zona commerciale di Misterbianco, nata agli inizi degli anni '70, si è sviluppata in maniera disorganizzata ed ha avuto il suo apice di popolarità e di ricaduta economica nel corso degli anni '90. Nell'ultimo decennio con il proliferare delle aree commerciali (da Etnapolis in avanti) l'area si è svuotata di quell'interesse iniziale con inevitabili ripercussioni sull'andamento delle attività. Il "fenomeno cinese" infine ha dato il cosiddetto colpo di grazia, infatti l'area è diventata oggetto di interesse da parte degli imprenditori orientali, snaturando di fatto l'intera zona, con pesanti ripercussioni di carattere economico e d'immagine.

Oggi è necessario provvedere,

attraverso un'ideazione innovativa che consenta di trasformare l'area, a renderla più "appetibile" commercialmente. Questo processo di trasformazione non può che passare attraverso un modello **che coniuga l'ambiente, l'efficienza energetica e la sostenibilità economica.**

La smart area è concepita come laboratorio vivente, modello flessibile e adattabile nella quale tutte le attività economiche vengono affrontate in modo innovativo grazie all'uso di tecnologie di ultima generazione e alla partecipazione attiva dei clienti.

In una smart area i sistemi di trasporto sono sostenibili e multimodali (combinazione di mezzi diversi: pubblici, bikesharing...), l'illuminazione pubblica è efficiente, gli opifici sono dotati di sistemi per la razionalizzazione dell'energia.

Gli imprenditori della smart area hanno **una Vision unica:** "Rilanciare le attività economiche in un ambiente che coniuga la bellezza strutturale con l'innovazione tecnologica nel rispetto dell'ambiente per il confort e la sicurezza del cliente".

Di tutto questo si è parlato in un incontro promosso da Confcommercio Misterbianco e organizzato dalla presidente Giovanna Giuffrida e dal responsabile locale dell'associazione Francesco Fazio proprio per presentare questa idea di innovazione agli imprenditori dell'area misterbianchese. Il progetto sarà sviluppato prendendo co-



Il progetto Smart Area sarà sviluppato prendendo come riferimento la zona nella mappa

me riferimento la zona individuata nella mappa. Gli imprenditori si impegnano a sostenere un progetto che prevede interventi di carattere privato e di tipo pubblico. I primi possono essere riassunti nei punti seguenti:

1. Riqualificazione degli edifici

a. Dismissione delle coperture in cemento-amianto con strutture fotovoltaiche;
b. Miglioramento classe energetica involucri edilizi (coibentazione termica - infissi a ridotta dispersione termica - frangisoli a regolazione automatica);

c. Efficientamento energetico

i. Illuminazione a led;
ii. Riqualificazione impianti di climatizzazione con quota parte di alimentazione da fonti rinnovabili (solar-cooling);

2. Water recovery

a. Formazione di vasche di raccolta acque meteoriche per il riutilizzo igienico-sanitario;
b. Rifacimento aree esterne con manti idro-drenanti per migliorare la capacità di assorbimento naturale del terreno (prevenzione dissesto idrico);

3. Green improvement

a. Creazione di aree private a verde;
b. Messa a disposizione di aree utilizzabili come orti urbani (in un'ottica di miglioramento della visibilità e della pubblicizzazione dell'area);

4. Mobility eco-hub

a. Creazione di un'area a parcheggio centrale in grado di consentire lo scambio tra mezzi privati e servizio di bike sharing o l'accesso a percorsi pedonali;
b. Acquisto e utilizzo di bus navetta "verdi".

5. Digital life

a. Promozione delle attività con smartphone;
b. Cartellonistica pubblicitaria digitale ed interattiva.

6. Safety hi-tech

a. Vigilanza con i droni;
b. Videosorveglianza.

7. Garbage collection

a. Recupero totale dei rifiuti riciclabili;
b. Packages reduction.

I secondi possono essere raccolti nei seguenti interventi:

1. Rifacimento dei sottoservizi

a. Condotte acque bianche e nere;
2. Riqualificazione delle vie pubbliche
a. pavimentazione idro-drenante
b. asfalto fotovoltaico;
c. illuminazione a led;
d. percorsi pedonali e ciclabili;
e. aree a verde.

I passi operativi per giungere all'attuazione di un tale progetto sono i seguenti: coinvolgimento degli imprenditori; mandato per la preparazione di un progetto definitivo (a titolo gratuito con supporto alle spese di produzione degli elaborati); a progetto pronto accordo di programma con Amministrazione (in carica o entrante); partecipazione a progetti nazionali e/o europei per il finanziamento delle azioni.

Il gruppo di progetto (aperto ad eventuali professionisti che già collaborano con le imprese che aderiranno) è costituito da

- Ingegnere elettronico esperto in tematiche ambientali ed energetiche;
- Ingegnere elettrico esperto in progettazione di impianti alimentari da fonti rinnovabili;
- Ingegnere strutturista esperto in piani urbani del traffico;
- Esperto in formulazione e gestione di progetti europei;
- Architetti specializzati in progettazione eco-sostenibile.

«Fuga dei camion dall'Italia Il Governo fermi l'emorragia»

“

**Pasquale Russo, segretario generale di Unatras:
«Agire subito per salvaguardare l'autotrasporto italiano»**

”



di Giovanni Rinzivillo

«**V**entiseimila Tir “fuggiti” dall'Italia dal 2008 al 2013 per consentire ad altrettanti autotrasportatori di poter

continuare a lavorare, perché solo trasferendosi in Paesi dove il costo del lavoro poteva consentire di essere concorrenziali molti imprenditori del trasporto avrebbero potuto evitare di chiudere l'attività. Quante altre centinaia, migliaia di imprese **dovranno ancora fuggire dal nostro Paese** prima che il Governo cambi la sua politica dell'autotrasporto? Cosa dobbiamo fare per far capire che per le imprese italiane di autotrasporto è impossibile poter essere competitive in Europa, che l'insostenibile costo del lavoro, non causato dalla retribuzione al lavoratore talvolta uguale ai Paesi dell'Est, ma dagli oneri sociali e contributivi



che gravano a dismisura sul costo totale del dipendente, obbliga le imprese italiane a delocalizzare? I dati diffusi in queste ore

dai responsabili di Unrae, l'Unione nazionale dei rappresentanti di autoveicoli esteri, tracciano **un bilancio da incubo per quanto riguarda il periodo 2008-2013 in Italia:** meno 59, 5

per cento di immatricolazioni di veicoli sopra i 35 quintali; meno 14,1 per cento nelle percorrenze stradali; meno 32,7 per cento per quanto riguarda le tonnellate di merci trasportate; meno 37, 3 per cento di consumo gasolio... E tutto questo mentre il commissario per la spendin-

greview, a proposito di gasolio, continua a ribadire la necessità di nuovi tagli ai rimborsi per le accise. Dimenticando che questa manovra può solo spingere decine di migliaia di Tir a fare il pieno all'estero, svuotando ulteriormente le casse dello Stato che in questi cinque anni presi in esame da Unrae hanno già perso oltre 10 miliardi di euro tra imposte provinciali di trascrizione, accise, Irap e Ires, oltre minori oneri sociali per 1,3 miliardi...».

È un fiume in piena Pasquale Russo, segretario generale di Confratrasporto/Confcommercio e di Unatras, nel commentare gli ultimi dati relativi al comparto dell'autotrasporto italiano, nel denunciare quella che definisce senza mezzi termini, una situazione catastrofica, provocata «da un Governo che ora deve agire senza perdere più nemmeno un solo istante per salvaguardare l'autotrasporto italiano e che deve farsi portavoce in Europa affinché vengano stabilite regole uguali per tutti, che mettano fine all'uso distorto del distacco transazionale e alla somministrazione di lavoro irregolare». Ed è proprio per avanzare ufficialmente questa richiesta Unatras, ha inviato a Matteo Renzi una lettera nella quale invita il premier a incontrare al più presto i rappresentanti dell'autotrasporto. **«Prima che sia troppo tardi»**, tuona Pasquale Russo, «prima che migliaia di altre imprese fuggano in quei Paesi dove trovano condizioni più favorevoli. Di fronte ai dati dell'Ufficio di statistica dell'Unione europea, che mostrano la netta frammentazione dei costi del lavoro tra i Paesi del Vecchio continente e che soprattutto indicano in maniera nettissima l'ingiustificabile enorme incidenza delle voci non salariali, il Governo non può più continuare a far finta di nulla».

TRACKY VILLAGE, DAL 16 AL 19 APRILE

FAI SERVICE PROTAGONISTA AL TRANSPOTEC DI VERONA

Il conto alla rovescia è iniziato e FAI Service non poteva mancare: dal 16 al 19 aprile Verona sarà la capitale dell'autotrasporto con il TranspotecLogitec. Dove c'è produzione c'è la necessità di “trasportare” i prodotti, e dove ci sono trasporti non può non esserci FAI Service. La cooperativa, leader nella fornitura di servizi e prodotti agli operatori del settore, invita tutti i propri associati a visitare il TrackyVillage, la piazza degli autotrasportatori. Un vero e proprio cuore pulsante all'interno della rassegna, un'area espositiva organizzata come una cittadella e animata da incontri all'insegna del business per conoscere tutte le opportunità offerte dalle società vicine al mondo FAI Service: Grimaldi, la principale compagnia di navigazione; Sicurfai, il broker assicurativo; Trackysat, i localizzatori satellitari; CampusTruck e Orienta, per la formazione professionale specializzata nei trasporti; Eni per i lubrificanti ad alta tecnologia; Pirelli, pneumatici ad alta tecnologia; Trackyjobs il portale di annunci di lavoro specializzato; Telepass, per viaggiare con facilità; Trackygarage, la catena di officine meccaniche.

Un appuntamento imperdibile per tutti gli autotrasportatori che avranno la possibilità di incontrare direttamente questi principali player di settore ed approfondire nei dettagli le opportunità di rispar-

mio dedicate ai soci della cooperativa, la formazione professionale per migliorare le prestazioni della propria attività, le novità tecnologiche e molto altro.

«Sinergie, alleanze e partnership, sono queste le parole chiave che permettono alle aziende di affrontare preparate le sfide poste dai nuovi mercati – afferma Alessandro Santini, direttore commerciale FAI Service – questa 4 giorni di fiera sarà un'occasione per fare sistema e dimostrare come questo

mondo sia strategico per l'economia di tutto il Paese.» sante all'interno della rassegna, un'area espositiva organizzata come una cittadella e animata da incontri all'insegna del business per conoscere tutte le opportunità offerte dalle società vicine al mondo FAI Service: Grimaldi, la principale compagnia di navigazione; Sicurfai, il broker assicurativo; Trackysat, i localizzatori satellitari; CampusTruck e Orienta, per la formazione professionale specializzata nei trasporti; Eni per i lubrificanti ad alta tecnologia; Pirelli, pneumatici ad alta tecnologia; Trackyjobs il portale di annunci di lavoro specializzato; Telepass, per viaggiare con facilità; Trackyga-

rage, la catena di officine meccaniche. Ma al TrackyVillage non ci saranno solo servizi e prodotti. Infatti, nella cittadella FAI Service, verrà dato ampio spazio anche all'informazione e all'intrattenimento. In dettaglio, l'area caratterizzata da “Tracky”, la famosa mascotte della società cuneese, ospiterà Radio105, la radio ufficiale dell'evento fieristico, mentre per la carta stampata e il web, lo stand dedicato al magazine Trasporto Commerciale presenterà al pubblico il suo numero dedicato al Salone di Verona. Per chi invece si è appassionato al programma televisivo di Marco Berry “Gli Inarrestabili”, il conduttore e il suo staff realizzeranno i casting per la ricerca dei nuovi protagonisti della seconda edizione 2015: “Il prossimo inarrestabile puoi essere tu!”. Concepire un nuovo modo di vivere l'autotrasporto e fornire servizi a valore aggiunto è leitmotiv che permette da 30 anni a FAI Service di essere il partner ideale delle imprese di trasporti. Per essere sempre aggiornato sul mondo FAI Service, verrà presentata ufficialmente al Transpotec di Verona l'appTracky, il compagno di viaggio ideale di ogni autotrasportatore.



50&più enasco

Contributi volontari anno 2015

“

Dalla retribuzione minima settimanale all'aliquota contributiva a carico dei lavoratori dipendenti fino ai contributi volontari dovuti di artigiani e commercianti. Tutte le comunicazioni dell'Inps

”

L'Inps, con circolare n. 57 del 11/03/2015, comunica l'importo dei contributi volontari da versare per l'anno 2015 per i lavoratori dipendenti non agricoli, i lavoratori ex iscritti alle gestioni degli artigiani e degli esercenti attività commerciali e per i lavoratori ex iscritti nella gestione separata. Premesso che l'importo minimo settimanale della retribuzione su cui calcolare il contributo volontario (art. 7 comma 2, del D. Lgs n.184/97) non può essere inferiore a quello determinato ai sensi della art. 7 comma 1 della legge 638 si precisa quanto segue:

- retribuzione minima settimanale € **200,76**;

- la prima fascia di retribuzione annuale oltre la quale è prevista l'aliquota aggiuntiva dell'1% è di **46.123,00**;

- il massimale da applicare ai proscrittori volontari titolari di contribuzione successiva al 1 gennaio 1996 è di euro **100.324,00**;

- **32,87** aliquota I.V.S da applicare ai proscrittori volontari lavoratori dipendenti non agricoli autorizzati alla prosecuzione volontaria in data successiva al 31/12/1995;

- **27,87** l'aliquota I.V.S da applicare ai lavoratori dipendenti non agricoli autorizzati alla prosecuzione volontaria in data anteriore al 31/12/1995.

Contributi volontari iscritti nell'evidenza contabile separata del FPLD e dagli iscritti al Fondo Volo e Fondo dipendenti Ferrovie dello Stato S.p.a

Per i soggetti iscritti all'evidenza contabile separata del FPLD (Autoferrotranvieri, Elettrici, Telefonici e dirigenti ex Inpdai) e al Fondo dipendenti Ferrovie dello Stato S.p.a, continuano a versare la stessa aliquota in costanza del rapporto obbligatorio **pari al 33%**.

Per i soggetti proscrittori volontari iscritti al Fondo Volo con più di 18 anni al 31/12/1995 o meno di 18 e che **non hanno aderito ai fondi complementari, l'aliquota è nella misura del 40,82%**.

Per quanto riguarda invece i soggetti iscritti al fondo con meno di 18 anni che hanno aderito ai **fondi complementari, l'aliquota da applicare è pari a 37,70%**.

Infine per i soggetti iscritti al fondo volo dopo il 31/12/1995 e privi di anzianità in qualsiasi gestione l'aliquota prevista è **del 38%**.

Per i soggetti ex iscritti al Fondo speciale Istituto Poste telefoniche (ex Ipost) **l'aliquota è pari al 32,65%**.

Artigiani e Commercianti

Per gli ex iscritti alla gestione commercianti la contribuzione volontaria si determina applicando le ali-



quote stabilite per il versamento dei contributi obbligatori (art. 3 legge 2 agosto 1990 n. 233) al reddito medio di ciascuna delle otto classi di reddito previste dalla norma. La classe di reddito da attribuire a ciascun lavoratore è quella il cui reddito medio è pari o immediatamente inferiore al valore medio mensile dei redditi prodotti negli ultimi 36 mesi di attività.

Pertanto per l'anno 2015 l'ammontare del contributo di ciascuna classe dovrà essere determinato sulla base delle seguenti aliquote percentuali I.V.S:

Artigiani:

22,65, % per i titolari di qualunque età e per i collaboratori di età superiore ai 21 anni;

19,65% per i collaboratori di età non superiore ai 21 anni;

Commercianti:

22,74% per i titolari di qualunque età e per i collaboratori di età superiore ai 21 anni;

19,74% per i collaboratori di età non superiore ai 21 anni.

L'Inps sulla base delle predette aliquote e dei valori reddituali aggiornati, ha predisposto le consuete tabelle di contribuzione, inserite nella circolare in argomento, con effetto dal 1 gennaio 2015

Gestione separata

In base all'art. 7 del D.Lgs. 184/1997 l'importo del contributo volontario è determinato applicando sull'importo dei compensi percepiti, nell'anno di contribuzione precedente la data della domanda di autorizzazione ai versamenti volontari, l'aliquota di finanziamento vigente per i soggetti privi di tutela previdenziale non pensionati per l'anno 2015 pari al 30%. Per i professionisti al 27%.

Per ottenere la copertura assicurativa nell'anno 2015 il contributo volontario non potrà essere di importo inferiore al valore ottenuto applicando l'aliquota I.V.S (27%) o (30%) al minimale di reddito vigente nella gestione dei commercianti che per il

2015 è pari € 15.548,00 annui.

Pertanto l'importo dovuto annuale non potrà essere inferiore a € 4.197,96 su base annua ed € 349,83 su base mensile per quanto riguarda i professionisti e a € 4.664,40 su base annua e € 388,70 su base mensile per tutti gli altri iscritti.

Nei casi in cui la contribuzione sia inferiore ai predetti importi verrà accreditato un numero di mesi ridotto in proporzione alla somma versata.

Si ricorda che le scadenze previste per la generalità dei soggetti autorizzati ai versamenti volontari sono:

30 giugno 2015: per il 1° trimestre 2015 (gennaio-marzo)

30 settembre 2015: per il 2° trimestre 2015 (aprile-giugno)

31 dicembre 2015: per il 3° trimestre 2015 (luglio-settembre)

31 marzo 2016: per il 4° trimestre 2015 (ottobre-dicembre).

Per quanto riguarda le autorizzazioni alla prosecuzione volontaria per i lavoratori interessati al contratto intermittente si rimanda, per i specifici casi, alla lettura della circolare in argomento.

AL SERVIZIO
della società CHE LAVORA

ASSISTENZA
gratuita

50&PIÙ
ENASCO
ISTITUTO DI PATRONATO
E DI ASSISTENZA SOCIALE



Sono indette le Assemblee Territoriali propedeutiche alle
Assemblee Ordinarie che si terranno negli orari, nei giorni e nelle
sedi sotto-indicate in prima ed in seconda convocazione

Sede	Prima convocazione	Seconda convocazione
ENNA - (Via Volturo 34)	23 Aprile ore 23.00	24 Aprile ore 9.00
CALTANISSETTA - (Via Messina 69)	23 Aprile ore 23.00	24 Aprile ore 11.00
AGRIGENTO - (Via Imera 223/c)	23 Aprile ore 23.00	24 Aprile ore 13.00
SIRACUSA - (Via Laurana 4)	23 Aprile ore 23.00	24 Aprile ore 10.00
MESSINA - (Via Giordano Bruno 1)	23 Aprile ore 23.00	24 Aprile ore 10.00
RAGUSA - (Via Roma 212)	26 Aprile ore 23.00	27 Aprile ore 09.30
PALERMO - (Via Emerico Amari 11)	04 Maggio ore 23.00	05 Maggio ore 10.00
TRAPANI - (Via XX Settembre 17)	04 Maggio ore 23.00	05 Maggio ore 14.00

Per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione bilancio d'esercizio 2014 e relative relazioni accompagnatorie, destinazione risultato d'esercizio;
- 2) Proposta ratifica delibera interpretativa;
- 3) Varie ed eventuali.

Il Presidente
(pietro-agen)



Via Mandrà n.8 – 95124 Catania
C.F. 93080630879
Telefax 095 361155
E-mail: info@ebtcatania.it
Pec: entebilateralecatania@legalmail.it
Sito web: www.ebtcatania.it

L'**EBT Catania** è un'associazione **NO PROFIT** tra Confcommercio Catania e i sindacati dei lavoratori Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil.

L'attivazione è voluta dal Contratto collettivo nazionale del lavoro, terziario, commercio e servizi e ha lo scopo di dare servizi alle imprese e ai lavoratori.

L'Ente bilaterale è un istituto contrattuale e quindi il finanziamento dello stesso è un adempimento obbligatorio. Le aziende, per la provincia di Catania, sono tenute al versamento dello **0,45%** calcolato sulla retribuzione mensile per le 14 mensilità (paga base e contingenza) di cui **0,25%** a carico dell'impresa e **0,20%** a carico del lavoratore.

Il mancato versamento comporta, quindi una NON applicazione del Contratto Collettivo del lavoro con tutto quello che ne consegue sul piano del potere di controllo e sanzionamento degli organi o enti pubblici deputati alla vigilanza.

All' EBT Catania fanno riferimento oltre 2000 aziende.

Costituito nel 1987 e operativo dal 2001, l'Ente ha proceduto ad attivare diversi servizi.

CONCILIAZIONI VERTENZE

La commissione, in seno all'ente, è competente ad espletare il tentativo di conciliazione in sede sindacale per le controversie individuali o plurime di lavoro, ai sensi degli artt. 410 e seguenti del c.p.c.

APPRENDISTATO

Viene rilasciato il parere di conformità per l'assunzione degli apprendisti.

CONTRATTO DI INSERIMENTO

Verifica la correttezza dei contratti di inserimento a norma del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

SOSTEGNO AL REDDITO - AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

L'Ente ha realizzato un sistema di sostegno al reddito per i lavoratori espulsi da aziende in crisi.

FORMAZIONE

° Promuove e sostiene le iniziative per i processi di formazione continua dei lavoratori previsti dai Fondi Paritetici interprofessionali (For.Te)

° Informazione e formazione in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro.

STUDI E RICERCHE

Incentiva e promuove studi e ricerche per analizzare i fabbisogni formativi e professionali.

CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI

Possono usufruire dei servizi tutte le imprese iscritte all'EBT Catania, anche di nuova costituzione, che si trovano in regola con i versamenti associativi – contrattuali.

Per accedere all'iniziativa del sostegno a reddito/ammortizzatori sociali in deroga, le imprese devono dimostrare la regolarità dei versamenti degli ultimi 5 (cinque) anni per tutti i lavoratori iscritti sul libro unico.

